

# Pax letterina

## Ma nel Pdl non cessa lo scontro

**DONNE E POLITICA.** «FareFuturo ha sbagliato», ha detto Ignazio La Russa. Nel centrodestra proseguono le polemiche innescate dalle candidature femminili alle elezioni europee.

**DI SONIA ORANGES**

■ Principi e ballerine: altro che crisi economica, il centrodestra declina così la scelta dei candidati alle europee e la scelta dei candidati. Nel Pdl, a tenere banco è la scelta delle "veline" per il cast di Strasburgo, trovata che nasconde (e nemmeno troppo) liste bloccatissime, in barba alle preferenze. I giochi oramai sono chiusi anche se il termine per la presentazione dei candidati scade stasera. A quanto pare, quasi la metà dei posti in lista, nel partito del premier Silvio Berlusconi, saranno riservati alle donne. Parlamentari nazionali, europarlamentari uscenti, e giovani. O meglio, le veline al centro dell'attacco frontale sferrato da Sofia Ventura sull'uso politico del corpo femminile, dalle colonne di *Ffwebmagazine*, magazine on line della fondazione di Gianfranco Fini, sconfessato dallo stesso presidente della Camera. Così se ieri la deputata Beatrice Lorenzin, in corsa anche per l'Europa, parlava di un «orribile caccia alla candidata femminile», proprio Farefuturo «riparava», con un convegno bipartisan che ha sancito la "pax letterina": tutte d'accordo, dalla pdl Catia Polidori alla pd Linda Lanzillotta sulla "depenalizzazione" delle veline. Non bastasse l'assicurazione che essere belle, letterine e popolari non è reato

(ma nemmeno requisito per far politica), il magazine della fondazione ha ospitato l'intervista alla responsabile delle pari opportunità del Pdl, Barbara Saltamartini, che cercava di uscire dall'imbarazzante *cul de sac* sottolineando il rischio «di cadere in una trappola cui i media, negli ultimi dieci anni, ci hanno abituato», ovvero «puntare troppo sull'immagine e poco sulla sostanza».

**Ma, a quanto pare,** all'interno del Pdl anche la scelta dei talenti femminili da proporre per Strasburgo, è l'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa. Così, alle accuse di Farefuturo ieri ha risposto il quotidiano on line del Pdl, *Il Predellino*: «Il problema dei criteri con cui si crea una classe dirigente e la necessità di avere una presenza femminile più cospicua, non può diventare la scusa per attaccare le belle ragazze che potrebbero essere candidate alle europee: così si fa il gioco dei signori uomini, soprattutto di quelli che pensavano che fosse venuto il loro momento e che mai avrebbero potuto permetterselo quell'attacco, pena l'accusa di maschilismo». Ha rincarato la dose, il coordinatore del partito Ignazio La Russa, accusando la rivista del suo ex leader di avere un atteggiamento «tipico della sinistra non della destra», giungendo alle «conclusioni senza conoscere le liste». Ma al-

lora, il Pdl candiderà o meno le "stelline" care al cavaliere? Se La Russa assicura di avere visto in lista (la prognosi dovrebbe essere sciolta in mattinata) soltanto nomi di laureate (come Laura Comi), i volti assurdi agli onori delle cronache mondane nostrane ci sono, come quelli televisivi: certissima è la "signorina buonasera" Barbara Matera, come pure l'attrice televisiva Camilla Ferranti e Susy Petrone (*nella foto*) che si occupa di sport per Rete4. Un altro paio di nomi dovrebbero arrivare a sorpresa (anche se sembrano tramontate le ipotesi di Elena Gaggioli e Angela Sozio), anche se all'interno del Pdl le più giovani (e già elette) sembrano drighignare i denti. Anna Grazia Calabria ha già preso le distanze (e non sarà in lista) e c'è anche chi ha rifiutato la candidatura.

**Sullo sfondo,** i volti noti della vecchia politica: Clemente Mastella trova un posto al sud, mentre Gianfranco Rotondi lamenta la mancata candidatura di un uomo della sua area. Ma le veline son veline, e fanno ombra al resto. Anche al principe Emanuele Filiberto che correrà con l'Udc nel nord-est. Con stupore dei suoi pari rango. «Non credo che *Ballando con le stelle* gli abbia dato una formazione politica», è stato il laconico commento del principe Fulco Ruffo di Calabria.